

1/2014

Dott. Gianmarco Marinai

TRIBUNALE DI LIVORNO  
SEZIONE FALLIMENTARE  
Amministrazione Straordinaria di SERVOLA SpA  
A.S. n. 1/2014  
Giudice Delegato Dott. Gianmarco Marinai

Signor Giudice Delegato,  
il sottoscritto Dott. Piero Nardi, Commissario Straordinario della Amministrazione Straordinaria in epigrafe, presenta il primo progetto di riparto parziale, articolando il piano secondo l'indice di seguito riportato

\* \* \*

- A. Premesse
- B. Stato del Passivo
- C. Rendiconto finanziario
- D. Debiti in prededuzione e Accantonamenti
- E. Progetto di ripartizione

**A. Premesse**

Con decreto del 21.12.2012, il Ministro dello Sviluppo Economico ammetteva la società Lucchini SpA ("Lucchini") alla Procedura di Amministrazione Straordinaria di cui alla Legge Marzano, nominandone Commissario Straordinario lo scrivente Dott. Piero Nardi. Con successiva sentenza, in data 7.1.2013, il Tribunale di Livorno dichiarava lo stato di insolvenza di Lucchini ai sensi e per gli effetti di cui al primo comma dell'art. 4 della Legge Marzano.

Avvalendosi della facoltà prevista dal terzo comma dell'art. 3 della Legge Marzano, si è successivamente richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico l'ammissione alla Procedura di Amministrazione Straordinaria di Servola SpA ("Servola"), autorizzata con decreto Mise datato 18 febbraio 2014 e dichiarata insolvente dal Tribunale di Livorno con sentenza del 12 marzo 2014.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8 della Legge Marzano, il Ministro dello Sviluppo Economico ha nominato lo scrivente quale commissario ed ha confermato lo stesso Comitato di Sorveglianza di Lucchini. Occorre rilevare che il Programma di Cessione dei complessi aziendali di Lucchini, autorizzato dal Mise con decreto in data 6.11.2013, riportava nel capitolo 7, relativo ai "complessi da recuperare", la descrizione del complesso aziendale di Trieste e nel capitolo 13.5 le modalità di cessione che di fatto prevedevano la vendita delle azioni di Servola in bonis, assieme al ramo di azienda Trieste in capo a Lucchini.

Al tempo, la gestione del complesso aziendale di Trieste era condotta da Lucchini per il tramite di differenti contratti d'affitto, tra cui quello relativo agli impianti, immobili e macchinari scaduto il 31.12.2013. Lucchini era proprietaria di pochi macchinari ed attrezzature marginali presenti nello stabilimento di Servola.

Alla luce dell'attrazione di Servola alla procedura di Amministrazione Straordinaria, il Commissario ha presentato un'integrazione al Programma autorizzato di Lucchini, ai sensi dell'art 60 del DLgs 270/1999, per la variazione di quanto previsto nei succitati capitoli 7 e 13 riferenti alla controllata Servola ed allo stabilimento di Trieste.

In data 20 marzo 2014 il Ministero approvava quindi la modifica del piano di cessione dei complessi di Lucchini spa in AS già autorizzato in data 6 novembre 2013, relativamente al ramo di azienda di Trieste e sempre in pari data autorizzava l'esecuzione del programma di natura liquidatoria della Servola, integrativo di quello approvato per la procedura madre Lucchini.

## B. Stato del Passivo

Lo Stato Passivo di Servola si è formato sulla base di 14 domande di ammissione di crediti esaminate nel corso di quattro udienze innanzi al Tribunale Fallimentare di Livorno dal 26 settembre 2014, data della prima udienza, alla data della presente.

Come per la Procedura madre, l'Amministrazione Straordinaria della Servola ha proceduto al riscontro della fondatezza di tutte le richieste mediante gli uffici interni della società ed avvalendosi anche, per l'analisi e la redazione delle conclusioni, dei servizi professionali dello Studio Bonelli Errede e della società PWC.

Lo stato del passivo derivante dalle richieste tempestive esaminate nell'udienza del 26/09/2014 è stato approvato e dichiarato esecutivo con decreto emesso nella stessa data; integrato successivamente con ulteriori tre decreti riferiti a domande tardive.

Alla data odierna, a fronte di domande per € 56,5 milioni, sono state ammesse insinuazioni al passivo per un totale di € 55,1 milioni. Lo scostamento di 1,4 milioni è riconducibile per 0,6 milioni alla non ammissione di una domanda per una fidejussione già restituita e per 0,8 milioni ad istanze di carattere fiscale sulle quali pendono ricorsi.

La domanda più rilevante, ammessa al chirografo con postergazione, è riferita al credito della controllante Lucchini.

Di seguito si riporta una sintesi dello stato del passivo, suddivisa per tipologia di creditore

<b>STATO PASSIVO in €/000</b>	<b>privilegio con riserva</b>	<b>chirografo con riserva</b>	<b>privilegio</b>	<b>chirografo</b>	<b>chirografo con postergazione</b>
FORNITORI			14.006,4	418.888,7	
BANCHE		2.664.128,0			
ENTI FISCALI	117.678,9	744,9	48.848,4	540,6	
CONTROLLANTE					51.843.248,4
<b>Totale</b>	<b>117.679</b>	<b>2.664.873</b>	<b>62.855</b>	<b>419.429</b>	<b>51.843.248</b>
			<b>55.108.084</b>		

Si segnala che il giorno 28 febbraio 2018 si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Livorno per la trattazione della domanda di insinuazione ultratardiva di € 2.122.666,85 presentata dall'Agenzia delle Entrate, relativa al pagamento dell'imposta IRES anno 2013, oltre sanzioni ed interessi. Con decisione di cui a verbale del 28.02.2018, il credito è stato ammesso con riserva, in quanto pende dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Trieste controversia in merito alla debenza di sanzioni ed interessi per circa 600 mila euro, nell'ambito della quale è stata sospesa la cartella di pagamento notificata.

Con riferimento agli altri crediti già ammessi con riserva per l'importo complessivo di 2,8 milioni, non si segnalano modifiche in quanto ancora pendenti in giudizio i contenziosi fiscali presso le Commissioni Tributarie e non reclamata l'escussione della fidejussione prestata da Intesa Sanpaolo.

Diversamente, l'autorizzata adesione alle istanze di rottamazione dei ruoli come da art. 6 del D.L. del 22.10.2016 n. 193, convertito con L. dell'1.12.2016 n. 225 e successive, ha permesso di saldare la posizione TS2\_2 di Equitalia Centro iscritta al privilegio per circa 48 mila euro con un esborso ridotto del 15%.

### C. Rendiconto finanziario

In osservanza degli artt. 110, 111 e 113 L.F, di seguito si riporta il raccordo tra le disponibilità di cassa all'inizio della procedura e quelle alla data odierna con indicazioni delle macro voci di riferimento delle entrate e delle uscite.

SERVOLA SpA in AS - Sintesi rendiconto finanziario	al	Disponibilità finanziaria
		€/mln
	<b>28.02.2014</b>	<b>5,0</b>
Incassi Crediti Elettra/risoluzione CIP6		49,4
Compensazione con Siderurgica Triestina per accordo cessione stab. Trieste		-11
Pagamenti Debiti commerciali (terzi, Lucchini)		-14,4
	<b>31.12.2014</b>	<b>29,0</b>
Incassi cessione assets Lecco		6,7
Compensazione Lucchini per cessione stab. Trieste		-9,2
	<b>31.12.2015</b>	<b>26,5</b>
Pagamenti costi procedura		-0,1
Incasso saldo crediti/debiti commerciali Lucchini		3,6
	<b>31.12.2016</b>	<b>30,0</b>
Pagamenti costi procedura		-0,1
	<b>31.12.2017</b>	<b>29,9</b>

Al 28 febbraio 2018 il saldo delle giacenze bancarie e di cassa è pari ad € 29.886.199,49 come da dettaglio:

Banca Intesa Sanpaolo c/c	€	29.651.252,53
Unicredit c/c	€	234.361,76
Cassa	€	585,20

### D DEBITI IN PREDEDUZIONE E ACCANTONAMENTI

- *Debiti in prededuzione pagabili pre-riparto*: si tratta di debiti contratti per la continuazione dell'esercizio dell'impresa e per l'amministrazione della procedura. Dopo averne accertato l'esigibilità e la non contestabilità, si provvederà ad onorare alle dovute scadenze tali debiti o a compensarli con eventuali crediti iscritti
- *Accantonamenti stanziati ai sensi dell'art. 113 L.F.*: tenuto conto che l'accantonamento minimo previsto dal comma 1 dell'art. 113 L.F. pari al 20% del totale attivo liquido disponibile ammonterebbe a € 5.977.240, è stato appostato un fondo per un importo maggiore avendo prudenzialmente stimato, oltre alle somme ritenute necessarie per i costi a finire della procedura, comprese le spese generali riaddebitabili dalla procedura madre Lucchini ai sensi dell'art. 85, comma 2, del Dlgs 270/99, i possibili oneri derivanti dal contenzioso tributario, dai rischi di soccombenza in cause di natura ambientale e giuslavoristica, oltre ai costi di gestione dei suddetti contenziosi. Sono inoltre accantonate le quote

assegnate ai creditori ammessi con riserva di cui riferito al precedente punto B e i crediti non ammessi ma sui quali verte un contenzioso.

Ai fini del presente piano di riparto si evidenzia che si è tenuto conto del solo attivo liquido e non anche delle poste positive ancora da incassare; si sono quindi considerate le seguenti voci:

Totale attivo liquido	€ 29.886.199,49
Importo dei debiti in prededuzione pagabili pre riparto	€ -437.185,00
Accantonamenti stanziati ai sensi dell' art. 113 L.F.	€ -14.160.000,00
Crediti ammessi in via condizionata con riserva	€ -4.905.218,63
Crediti non ammessi con contenzioso pendente	€ -719.326,57
<b>Totale disponibile per il primo riparto parziale</b>	<b>€ 9.664.469,29</b>

In considerazione dell'importo disponibile alla data della presente proposta di ripartizione, il sottoscritto Commissario Straordinario prevede di procedere al totale soddisfacimento di tutti i crediti finora ammessi in via definitiva, oltre agli interessi di legge sui crediti privilegiati, ed a un primo riparto parziale al creditore chirografario postergato Lucchini del 17,36% con un esborso complessivo di **€ 9.434.143,65** come da seguente:

### PROGETTO DI RIPARTIZIONE PARZIALE

1) Pagamento del **100% di tutti i creditori ammessi in via definitiva** come da elenco

N. INS.	CREDITORE AMMESSO	valori in € ammessi			% soddisf.
		privilegiati	interessi su privilegio	chirografari	
1	AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE		-	40.036,97	100
3	EQUITALIA CENTRO S.p.A	833,35	14,29	160,82	100
TS_1	SALVATORE MILETTA	3.755,00	64,37	1.009,34	100
TS_2	MAURIZIO BUSCAINI	6.133,60	105,15	1.648,71	100
TS_3	CECILIA BERNARDINI	4.117,80	70,59	1.106,86	100
TS_4	SEA SERVICE SRL		-	38.295,80	100
TS2_3	ELETTRA PRODUZIONE SRL		-	336.791,01	100
		<b>14.839,75</b>	<b>254,39</b>	<b>419.049,51</b>	
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>434.143,65</b>			

2) Pagamento al **creditore chirografario postergato** Lucchini SpA in AS di un primo riparto parziale dell'importo **€ 9.000.000,00**, pari al 17,36% del soddisfo.

\* \* \*

Il sottoscritto Commissario Straordinario dott. Piero Nardi, acquisito il parere positivo del Comitato di Sorveglianza del 6 marzo 2018 allegato,

CHIEDE

che la S.V. ordini il deposito in cancelleria del presente progetto di riparto parziale, disponendone l'avviso a tutti i creditori, compresi quelli per i quali è in corso un giudizio di opposizione, impugnazione o revocazione ex art. 98 L.F.

Con osservanza

Piombino, 7 marzo 2018

Il Commissario Straordinario  
*Dott. Piero Nardi*